



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXII Domenica del tempo ordinario 30 agosto 2015

Liturgia della Parola: Deut 4,1-2.6-8; Gc 1,17-27; Mc 7,1-8.21-23

La preghiera: *Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.*

Ritorna il vangelo di Marco. (Mc. 7,1-8)

Oggi, dopo la lunga parentesi del Vangelo di Giovanni, si ritorna al Vangelo di Marco. Dove eravamo rimasti? Gesù, dopo la moltiplicazione dei pani, si è spostato verso Genezaret (6,53). C'è tanta gente che accorre conducendo malati. Tutti vogliono avvicinarsi a Lui, toccarlo. I giudei più legalisti criticano perché nella calca qualche volta saltano le regole riguardanti le abluzioni che la legge giudaica richiede: *“Perché i tuoi discepoli prendono cibo con mani immonde?”* Questi legalisti fanno confusione: elementari norme igieniche vengono fatte passare come leggi rituali volute da Dio. E Gesù risponde alle critiche rifacendosi agli antichi profeti: *Bene ha parlato Isaia di voi. Trascurando il comandamento di Dio voi osservate la tradizione degli uomini...* Interessante notare l'uso del singolare - il comandamento di Dio - invece del plurale: i comandamenti di Dio. Dirà Gesù: Questo è il mio comandamento: amatevi come io vi ho amato. Non va scambiato il comandamento di Dio con la tradizione degli uomini: tante regoline solo rituali ed esteriori fatte passare come legge del Signore. E' un tradimento della vera pietà. *“La preghiera non è un'opera. E' affidarsi a Dio... Non è mai ostentazione, né davanti a Dio né davanti a noi stessi, né davanti agli altri”.* E coinvolge tutto l'uomo: la sua intelligenza, il suo cuore, la sua vita. **Sono Le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro... (Mc. 7,14-15 e 21-23)**

Il vangelo parla di

folla: *Gesù disse:*

“Ascoltate mi

tutti...” Tutti.

L'insegnamento ha

un valore univer-

sale. *“Non c'è*

nessuna cosa

che,

entrando in lui, possa renderlo impuro, ma

sono le cose che escono dall'uomo a renderlo

impuro.” Il male non viene da fuori, dice Ge-

sù. E' dentro di noi. Tutto si decide nella no-

stra coscienza. Ogni forma di religiosità che si

limita a delle pratiche esteriori e che attri-

buisca ad esse importanza fondamentale tra-

disce le Scritture sacre. Questo dice Gesù e lo

dice a tutti: non solo ai farisei. Egli condanna

ogni forma di religiosità solo esteriore. Il luo-

go vero della conversione a Dio è il cuore del-

l'uomo. E' dal di dentro infatti, cioè dal cuore,

che escono i propositi di male: impurità, furti,

omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno,

dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stol-

tezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori

dall'interno e rendono impuro l'uomo. La

Chiesa ha il compito di portare *questa buona*

notizia: è l'annuncio liberante; è Dio che si fa

vicino all'uomo: *“più intimo a me di me stes-*

so.” *“Stimolato a rientrare in me stesso, sotto*

la tua guida, o Signore, entrai nell'intimità del

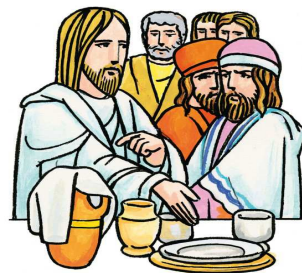
mio cuore, dice S. Agostino. E vidi con

l'occhio dell'anima mia una luce inalterabile

sopra il mio stesso sguardo interiore e sopra la

mia intelligenza...Chi conosce la verità cono-

sce questa luce.”



Il Deteronomio e la lettera di Giacomo

Il libro del Deuteronomio - quello da cui è tratta la prima lettura della Messa di oggi - raccoglie le omelie di Mosè, le sue meditazioni al popolo di Israele sulle pendici del Monte Nebo. Sono il suo testamento spirituale, Dice Mosè: "...osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo... le metterete in pratica, perché i comandamenti, le dieci parole, prima che sulla pietra sono scritte nella coscienza dell'uomo. "Le osserverete e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: "Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente".*Con questa domenica inizia anche la lettura della lettera di Giacomo che ci accompagnerà per cinque domeniche. E' la seconda lettura della

Messa. Si tratta di un testo sapienziale - unico nel Nuovo Testamento - attribuito a Giacomo, una delle colonne della Chiesa che guida la comunità giudeocristiana di Gerusalemme.. L'autore sacro ci invita ad accogliere con docilità la Parola di Dio: è mediante questa Parola - dice - che Dio ci ha generati per essere primizia delle sue creature. "Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi." E' un testo importante per imparare a confrontarsi quotidianamente con la Parola di Dio. Quindi tutti i testi della Bibbia che noi oggi incontriamo nella liturgia si richiamano vicendevolmente. E ci invitano tutti a nutrire la nostra vita interiore accogliendo con docilità la Parola che è stata piantata in noi...

Per la vita: *Preghiamo con il piccolo Samuele: "Parla Signore. Il tuo servo ti ascolta."*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Da domenica prossima 6 settembre riprende l'orario consueto delle messe domenicali:

8 – 9,30 – 10,30 – 12 – 18

da lunedì 31 agosto compreso, la messa della 7 sarà celebrata in pieve

Il Pellegrinaggio al Santuario di Boccadirio giovedì il 10 settembre

Costo attorno ai 30 euro con il pranzo alla Locanda del Pellegrino.
Partenza da piazza del Comune alle 8.30 in Pullman GT a noleggio.

Martedì 1 settembre, anniversario della liberazione di Sesto Fiorentino, Messa alle **ore 9,30** in suffragio dei caduti.

Venerdì 4: primo venerdì del mese, Esposizione e Adorazione Eucaristica dalle **16 alle 18**.

† I nostri morti

Paoletti Franco, di anni 81, via Costa 39; esequie il 27 agosto alle ore 11.

Ceroli Piero Enrico, di anni 76, viale Ariosto 76; esequie il 29 agosto alle ore 9.

Mazzini Renzo, di anni 87, via della Querciola 79; esequie il 28 agosto alle ore 16.

♥ Le nozze

Sabato 5 settembre, alle ore 15, il matrimonio di *Miriam Bettarini e Matteo Pratesi*

CATECHISMO ANNO 2015-2016

Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Le famiglie interessate al percorso di catechesi devono rivolgersi in parrocchia.

Da domenica **6 settembre dopo la messa delle 10.30** iniziamo a prendere le iscrizioni per i bambini del Catechismo di III elementare. Per le iscrizioni nei giorni feriali saranno poi comunicati gli orari.

Il catechismo si svolgerà nei giorni settimanali per i bambini, più il sabato per i bambini e i genitori.

Per i bambini di **V elementare** sabato 5 settembre alle 10.30 incontro (bambini e genitori) in preparazione alle prime comunioni che saranno celebrate nelle domeniche 27 settembre e 4 ottobre.

I ragazzi della **Cresima (III media)** riceveranno ai primi di settembre a casa o per mail una lettera con l'invito a incontri di preparazione (chi potesse la ritiri in archivio). La Cresima sarà amministrata il 22 novembre nel pomeriggio. È in programma per i cresimandi per Domenica 20 settembre la Gita pellegrinaggio a La Verna. Rivolgersi ai catechisti.

Il 13 e 14 settembre gita a Romena per i ragazzi del dopocresima 2001.

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale. Rivolgersi a uno dei sacerdoti.

Per i catechisti: primo incontro di formazione, **sabato 5 pomeriggio (dalle 15.00) e domenica 6 settembre mattino** (conclusione con la messa delle 12), presso la *Scuola Alfani, dei pp. Scolopi*.

MISERICORDIA IN FESTA

4-13 settembre

Tutte le sere dalle ore 19.00... bar - pizzeria
- ristorante - paninoteca - baby dance e sul palco cabaret, teatro musica e tanto altro.

Cena del pollo fritto

Giovedì 10 settembre, alle 20

presso la Misericordia

menu: antipasto toscano

rigatoni al ragù, pollo fritto e insalata,
frutta di stagione e dolce. Costo € 25

Per prenotare: Mario Parigi 055.4489730

Misericordia di Sesto Fno: 055 7950202/207.

Il ricavato è per la Misericordia.

In Diocesi



Papa Francesco ha nominato vicario apostolico di Anatolia (Turchia) il rev.do padre Paolo Bizzeti, S.I., finora rettore dell' Antonianum di Padova, assegnandogli la Sede titolare di Tabe. Nato a Firenze, il 22 settembre 1947, Bizzeti ha conseguito la Licenza in Filosofia presso la Pontificia Facoltà di Filosofia Aloisianum di Gallarate, il Baccalaureato in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e la Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna.

È entrato nella Compagnia di Gesù nel 1966 e ordinato sacerdote il 21 giugno 1975.

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015

V PELLEGRINAGGIO A PIEDI

Santuario di S. Maria dell'Impruneta

- Basilica della ss. Annunziata, Firenze (16 km)

- ore 15: Preghiera alla Madonna nel Santuario dell'Impruneta
- ore 15.30 Partenza del Pellegrinaggio.
- ore 20.00 circa arrivo in Piazza S. Felicità (Firenze): Adorazione Eucaristica. Prosegue poi il cammino verso la Basilica della SS. Annunziata.
- ore 21.00: piazza S. Giovanni incontro con l'Arcivescovo Giuseppe Betori.
- ore 21.30: piazza SS. Annunziata, termine pellegrinaggio. Sarà possibile partecipare alla tradizionale festa della Rificolona

Modalità: il Pellegrinaggio è a piedi, maggiormente su strade asfaltate, ma nella prima parte si percorrono strade sterrate e sentieri che costeggiano i campi. È necessario un abbigliamento consono e scarpe adatte. Il necessario per coprirsi in caso di pioggia. Cappellino per ripararsi dal sole. Bevande e cena a sacco.

Per raggiungere il Santuario dell'Impruneta sono istituite delle corse speciali con Autobus prenotati dalla segreteria del Pellegrinaggio. Per prenotare il posto è necessario compilare il modulo sul sito:

<https://pellegrinaggiomatamaria.wordpress.com>

specificando il proprio nome, il proprio recapito mail e il numero dei posti da prenotare.

Attenzione!!! Si accetteranno prenotazioni fino e non oltre il 28.08.2015.

Il ritrovo è in Piazza Adua con partenza dei pullman alle ore 14/14.15 (si consiglia di essere al ritrovo alle 13.50) Il costo della corsa sarà di 3 euro.

FESTA DELLA RIFICOLONA

7 settembre 2015

La Tradizionale Vigilia della Natività della Madonna, ha inizio nel centro fiorentino alle ore 20.00 in piazza Santa Felicità, all'arrivo dei Pellegrini, accolti dalla Banda dell'Impruneta.

- Ore 20.45, in Piazza Signoria l'inizio del Corteo delle Rificolone, incontro con le autorità civili della città.

CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE:

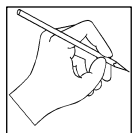
DOMENICA 20 SETTEMBRE

CONSEGNA DEL «MANDATO»

La Chiesa fiorentina si prepara a vivere alcune tappe che scandiranno il cammino diocesano. La prima sarà **domenica 20 settembre:**

il programma prevede il raduno alle 16,30 nella basilica della Santissima Annunziata,

per una preghiera di affidamento a Maria. Da qui il cammino verso la Cattedrale, dove alle 18 sarà celebrata la Messa presieduta dal cardinale Giuseppe Betori. Durante la celebrazione, verrà consegnato anche il mandato a catechisti e operatori pastorali, insieme ai delegati che parteciperanno a nome della diocesi al Convegno.



APPUNTI

Raccogliamo da Repubblica del 27 agosto 2015 un articolo di Agostino Giovagnoli che fa notazioni significative sul meeting di CL a Rimini di quest'anno 2015.

La svolta del meeting nell'era di Francesco

Matteo Salvini ha duramente contrapposto monsignor Galantino e papa Francesco a Maggolini, Ruini e Bagnasco: i primi esprimerebbero una Chiesa “comunista” e i secondi una Chiesa in sintonia con una Lega che vuole ricacciare in mare i profughi. In altri tempi, il Meeting di Rimini avrebbe rilanciato la polemica. Quest'anno, invece, sono prevalsi toni pacati, atteggiamenti dialoganti, confronti aperti. L'evento è stato preceduto da qualche preoccupazione, all'interno di una Comunione e Liberazione in cui oggi convivono tendenze diverse e le cui prospettive non sono chiare come un tempo. Ma alla vigilia, voci storiche del movimento hanno preso le distanze dagli errori compiuti da politici di Cl e Julián Carrón è intervenuto per evocare, attraverso la figura di Abramo, l'immagine della “Chiesa in uscita” di cui parla papa Francesco. Anche questa volta, al Meeting hanno partecipato diversi politici, ma non sono state lanciate alleanze clamorose, come con Craxi o Berlusconi. Matteo Renzi è stato accolto favorevolmente ed è il segno di una crisi del collateralismo con il centro-destra. Ma è piaciuto soprattutto il suo profilo pragmatico e post-ideologico. Questo Meeting del dialogo tra le componenti interne e dell'apertura a realtà esterne si inserisce in una realtà diversa da quella che vorrebbe Salvini. Cl è stata al centro di molte divisioni della Chiesa italiana negli ultimi quarant'anni: mobilitata per abrogare il divorzio mentre i cattolici democratici cercavano di evitare il referendum; in contrapposizione all'Azione cattolica nel 1985;

contro la Dc di De Mita e per il Psi di Craxi; per Berlusconi e contro Prodi; per i “valori non negoziabili” e contro i “cattolici della mediazione”. Oggi però la Chiesa italiana sta cercando di uscire dalle divisioni del passato. Merito, indubbiamente, di papa Francesco, estraneo a molte vicende specificamente italiane ed energico predicatore di una radicalità evangelica. Mostrandosi tiepido verso la logica dei “valori non negoziabili” e intransigente sull'accoglienza ai profughi e agli immigrati suscita reazioni diverse. Ma sono reazioni non sovrapponibili alle vecchie divisioni del cattolicesimo italiano. Francesco mostra la strada per un'unità che non si fa al centro, accontentandosi con equilibrio le varie componenti, ma che si fa, invece, avviando nuovi processi. Anche la novità del Meeting non è nel passaggio dalla pretesa dell'egemonia all'umiltà della testimonianza, ma negli interrogativi e nella riflessione innestati in Comunione e Liberazione — che rappresenta anche oggi una realtà importante nella Chiesa italiana — dagli input di Francesco. Il suo radicalismo evangelico potrebbe incontrare il radicalismo religioso di tanti ciellini, da sempre allergici a mediazioni senza sapore. Molti aspettano che passi la tempesta del papa argentino. Ma la spinta di Francesco va diffondendosi. Non sono pochi i vescovi, le diocesi e le parrocchie che si sono mobilitati per accogliere gli stranieri, sfidando il “leghismo cattolico” che è cresciuto negli anni passati. Anche il giornale dell'episcopato italiano, *Avvenire*, ha trovato una nuova vivacità, esprimendo una stagione di ricerca nella Chiesa italiana. Tra i movimenti ecclesiali le posizioni sono variegiate. Ma c'è chi, come la Comunità di Sant'Egidio, è in sintonia con Jorge Bergoglio da quando non era ancora papa e frequentava quotidianamente le villas miserias alla periferia di Buenos Aires. Si profilano intanto due appuntamenti importanti. A novembre, la Chiesa italiana terrà il suo convegno decennale e pochi giorni dopo inizierà il Giubileo della misericordia, una parola che può avere effetti dirompenti sugli equilibri del passato. Insomma, è in corso una scommessa storica per la Chiesa italiana. Ad essa dovrebbe guardare con attenzione anche il centro-sinistra, forse disorientato da uno stile evangelico che non risparmia critiche anche al governo. Più degli effetti immediati, infatti, contano i cambiamenti profondi.

